

DIRITTO DELL'ECONOMIA

www.quotidianodiritto.ilssole24ore.com

Pensioni. Il confronto tra l'anticipo, richiedibile da giovedì, e l'isopensione, ora allungata a sette anni

Per l'Ape la platea è ristretta

Uffici Inps aperti anche oggi e domani per l'istruttoria sulle domande

Antonello Orlando

L'Ape volontario è definitivamente partito. Così i cittadini che desiderano fruire di questo anticipo pensionistico autofinanziato possono inviare la domanda di Ape, di pensione di vecchiaia (che si attiverà alla fine del periodo di anticipo) e dell'eventuale accordo individuale di Ape aziendale con il proprio datore di lavoro.

Le agenzie territoriali e centrali di Inps coinvolte nel processo opereranno anche nelle giornate di sabato 14 e domenica 15 per garantire la corretta istruttoria delle domande in arrivo. In attesa dei dati ufficiali delle effettive adesioni all'anticipo pensionistico introdotto dalla legge di Bilancio del 2017, va al contempo notato come sia costantemente in aumento l'interesse dei datori di lavoro ai nuovi strumenti di flessibilità. L'Ape aziendale si propone in effetti quale modalità parteci-

pata di prepensionamento dove i costi vengono ripartiti fra lavoratore (che sostiene metà degli oneri finanziari assicurativi e il costo del fondo di garanzia), azienda (che versa una dote contributiva varia per aumentare l'importo lordo della pensione, riducendo il peso delle trattenute) e Stato (che conferisce un credito d'imposta pari alla metà dei costi assicurativi e finanziari derivati dall'Ape e trattenuti assieme all'anticipo sulla futura pensione di vecchiaia con un piano di ammortamento alla francese).

Sei anni fa, l'allora ministro del Lavoro, Elsa Fornero, aveva introdotto un'altra idea di prepensionamento (isopensione), che avrebbe garantito agli esodati da aziende con almeno 15 dipendenti uno scivolo verso la pensione di massimo 4 anni con contributi e indennità completamente a carico dell'impresa. Questo strumento, costoso, ma

fortemente tutelante per i dipendenti, è stato subito adottato da numerose aziende di grandi dimensioni e, con la legge di Bilancio 2018, è stato ulteriormente potenziato: i datori di lavoro, previo accordo sindacale, possono accompagnare alla pensione dipendenti distanti dalla pensione fino a un massimo di 7 anni.

La platea dei beneficiari dell'isopensione è peraltro molto più ampia di quella degli apisti: 17 anni possono accompagnare non solo alla pensione di vecchiaia, ma anche verso quella anticipata. Questi due strumenti propongono una soluzione diversa alle esigenze sempre più diffuse di redesign della popolazione aziendale: l'Ape è generabile solo su impulso del dipendente e può, in modo del tutto facoltativo, essere partecipato da una dote aziendale finanziata dai datori di lavoro, enti bilaterali o fondi di solidarietà bilaterali che erogano un con-

Sul Sole di ieri



Cumulazione e restituzione
Ieri il Sole 24 Ore ha dato tutte le notizie sull'apertura delle domande per l'Ape. Il tutto corredato da un'analisi sul meccanismo dell'anticipo pensionistico, in cui si spiega che c'è cumulabilità col lavoro e che la restituzione deve avvenire in 20 anni

tributo variabile in un'unica soluzione; l'isopensione è frutto di un accordo sindacale e, oltre ai contributi e all'importo del trattamento mensile, comporta costi gestionali e bancari per l'azienda. L'Inps in entrambi i casi ha un ruolo di mediatore, non solo con le proprie procedure informatiche, ma anche nel connettere attori fra loro eterogenei (banche, assicurazioni, lavoratori, aziende) e garantendo i diritti degli esodati escudendo la polizza fidejussoria (nel caso dell'isopensione) o con la natura obbligatoria dei contributi dell'Ape aziendale.

Isopensione e Ape, pur nella loro diversità, sono tuttavia accomunate da una affinità di fondo: il presupposto che il welfare non sia più un appannaggio esclusivo dello Stato, ma che richieda un intervento diretto da parte delle aziende e degli stessi cittadini.

Appalti. La Ragioneria dello Stato spiega le nuove verifiche sui pagamenti della Pa

Con debiti per 5mila euro l'impresa resta fuori gara

Giuseppe Latour

Varchi più stretti per l'accesso agli appalti pubblici. Bastano 5mila euro di mancato pagamento di tasse, imposte e contributi previdenziali, cristallizzati in una cartella esattoriale, ad escludere un'impresa da una procedura di gara per lavori, servizi o forniture. Una sanzione parecchio penalizzante rispetto alla regola che, finora, fissava questa soglia a quota 10mila euro, esattamente il doppio.

La novità è inserita nella circolare della Ragioneria generale dello Stato del ministero dell'Economia del 21 marzo 2018, appena andata in Gazzetta ufficiale (n. 83 del 10 aprile) per illustrare le modalità di attuazione delle nuove norme in materia di pagamenti della pubblica amministrazione, attivate dalla legge di Bilancio 2018 (legge 2015/2017). Qui si spiega che «a decorrere dal primo marzo, per i pagamenti di importo superiore a 5mila euro disposti dalle pubbliche amministrazioni (e dalle società interamente partecipate dalle stesse)» valgono le regole dell'articolo 48 bis del Dpr 602/1973.

Si tratta del meccanismo di blocco dei pagamenti, in base al quale viene dimezzato (dal vecchio limite di 10mila fino a 5mila euro), per effetto proprio della legge di Bilancio, il limite al di sopra del quale i cattivi pagatori rischiano una sanzione da parte della Pa. La regola è che, oltre questo tetto, amministrazioni ed enti pubblici, prima di effettuare un pagamento, devono consultare la banca dati dell'agenzia delle Entrate-Riscossione e segnalare eventuali morosità che sfondino il

muro dei 5mila euro. Facendo poi partire una procedura per il recupero. In sostanza, ci sono 60 giorni di congelamento (il doppio dei vecchi 30 giorni) nei quali l'Ader si mette in moto per avviare un pignoramento. Alla fine è possibile recuperare le somme direttamente dalla pubblica amministrazione.

C'è, però, anche un altro effetto collaterale che emerge dalla circolare della Ragioneria generale, collegato proprio alla nuova versione

L'EFFETTO

Le regole in vigore dal 1° marzo scorso Mancata ammissione in caso di obblighi tributari certi, scaduti ed esigibili

IL DECRETO

Dal 25 aprile nuove regole sulle garanzie

È stato pubblicato in Gazzetta ufficiale (e andrà in vigore il prossimo 25 aprile) il decreto del ministero dello Sviluppo economico che contiene i nuovi schemi di contratto tipo per le garanzie fidejussorie, da utilizzare negli appalti pubblici. Il provvedimento, che sostituisce il precedente decreto 123/2004, sarà applicabile alle procedure e ai bandi avviati dopo la sua entrata in vigore.

Intermediari bancari e finanziari. Bankitalia ha sottoposto a consultazione le nuove misure organizzative - Proposte entro 60 giorni

Al responsabile antiriciclaggio anche le «Sos»

Valerio Vallefuoco

Banca d'Italia sottopone a consultazione pubblica le nuove Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volte a prevenire l'utilizzo degli intermediari bancari e finanziari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, facendo seguito agli obblighi che il Dlgs 231/2007, modificato dal Dlgs 90/2017, configura in capo alle Autorità di vigilanza di settore.

Il documento fornisce le istruzioni per l'adempimento degli obblighi antiriciclaggio, a partire dai

principi generali alla luce dei quali i destinatari dovranno condurre l'esercizio di autovalutazione. Tra questi, particolare importanza assume quello per cui gli assetti organizzativi che gli intermediari bancari e finanziari sono chiamati

L'AGGIORNAMENTO

Palazzo Koch spinge per la realizzazione di programmi per la formazione del personale. Costi di adeguamento considerevoli

ad adottare devono essere calibrati alla luce del principio di proporzionalità, fermo restando l'obbligo di apprestare alcuni presidi organizzativi minimi.

Agli organi aziendali devono essere assegnate funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo mentre una apposita funzione deve essere istituita allo scopo di prevenire e contrastare il riciclaggio. Tale funzione potrà essere affidata anche a un responsabile "esterno" all'azienda, in ogni caso deve trattarsi di soggetto in possesso di idonei requisiti di

indipendenza, autorevolezza e professionalità. Nulla vieta di delegare al responsabile della funzione antiriciclaggio anche quella di responsabile delle segnalazioni di operazioni sospette (Sos).

Sul presupposto che un'efficace applicazione della normativa antiriciclaggio richieda la piena consapevolezza delle sue finalità, dei relativi principi, degli obblighi e delle responsabilità aziendali, Bankitalia torna a caldeggiare la realizzazione di programmi di formazione del personale. Un progetto ambizioso, soprattutto,

nella parte intesa a radicare nei destinatari delle nuove disposizioni una vera e propria cultura antiriciclaggio. Altrettanto certo è che il progetto andrà ad attuare una stretta sugli obblighi antiriciclaggio degli intermediari bancari e finanziari, importando anche costi di adeguamento notevoli.

Osservazioni e proposte dovranno essere trasmesse entro 60 giorni e saranno pubblicate sul sito di Bankitalia. Attese le osservazioni di operatori e associazioni di categoria poiché a ogni procedura e adempimento che cambia corrispondono problematiche applicative operative e utilizzo di risorse, tempo e costi.

Aziende & Territorio Realtà imprenditoriali della Campania che sanno crescere e rinnovarsi conquistando la fiducia dei mercati

Fare impresa puntando su innovazione e tradizioni

Competenze scientifiche, tecnologie industriali ed esperienza artigianale danno vita ad attività di successo



BIOVIIIx nuova sede

Operazione BIOVIIIx

La ricerca farmacologica ha quattro nuove start up

Nata a Napoli nel 2013, BIOVIIIx Srl è una biotech & pharmaceutical company che opera nel campo delle emocoagulopatie e delle malattie rare. Partita con soli tre dipendenti, la società è stata in grado di raggiungere in pochissimo tempo gli attuali 25, e la previsione per il 2018 è di incrementare il personale arrivando a quota 40. Professionalità, determinazione e un'attenta amministrazione, hanno permesso all'azienda di crescere senza ricorrere all'aiuto di alcun istituto bancario, trovandosi nell'invidiabile condizione di non avere debiti. Ha invece molti successi al proprio attivo, e la testimonianza sono le 4 start up cui BIOVIIIx ha dato vita. La prima, It Health Fusion, è attiva nel settore dei farmaci biologici, nell'automazione robotica in campo sanitario, e nella realizzazione di laboratori sterili per la manipolazione di staminali e farmaci oncologici. C'è poi 3P-Sen-

se, nata dalla collaborazione tra BIOVIIIx e la prestigiosa università inglese UCL London: si tratta di un progetto denominato Cantilever proteina, un sistema super innovativo e unico al mondo per la diagnosi rapida e precisa di alcune delle più gravi patologie conosciute, non solo tumorali. Il brevetto mondiale è concluso, il prototipo della macchina ha riscosso enorme successo ed attenzione dal mondo Big Pharma e secondo le previsioni l'operazione dovrebbe an-



Logo BIOVIIIx realizzato dall'artista Davide Pisapia



La nuova sede di Cartolinea

Innovazione del prodotto

MAF cresce e sviluppa il suo business all'estero

Maf nasce da un'azienda di stampa tradizionale che ha introdotto nella propria offerta il valore aggiunto dell'innovazione continua del prodotto. Con l'utilizzo dei più avanzati sistemi di allestimento e di finishing, Maf lavora la carta per creare strumenti di packaging e di comunicazione nuovi e accattivanti. Il mercato di riferimento è quello dell'allestimento e confezionamento di stampati a grammatura elevata. Così si è arrivati alla produzione di "selfmailer" (packaging auto-imbustanti) in grado di inserire meccanicamente all'interno non solo stampati, ma anche card e tessere, campioni di prodotto, supporti di memoria USB e oggetti promozionali. Pack e inserto possono essere completamente personalizzati. Iscritta nella sezione speciale del Registro Imprese della PMI innovative, Maf nel 2008 ha lanciato i prodotti brevettati e registrati Cartolinea®, una famiglia di soluzioni del tutto inno-

vative ed esclusive di finishing per la lavorazione di carta e cartoncino con inserti spessorati e personalizzati. Nel 2017 è stato inaugurato il nuovo sito produttivo sulla A3, e nel 2018 Maf completerà la messa a punto ed il lancio dei prodotti sui quali intende puntare per completare il processo di internazionalizzazione del proprio business. Si tratta di Carto-box®, un packaging tridimensionale con apertura a strappo antieffrazione interamente personalizzabile, studiato per contenere ed inviare campioni di prodotto e gadget di spessore elevato. Dimensioni e spessore sono adattati in modo da poter contenere l'inserto in giustezza. L'anta di apertura può essere ulteriormente fustellata per ricavare una sagoma staccabile, ed è anch'essa personalizzabile, anche con sistemi di collegamento al digitale: PURL, QR-Code, Tag NFC, AR. Info: www.gruppomaf.it www.cartolinea.it

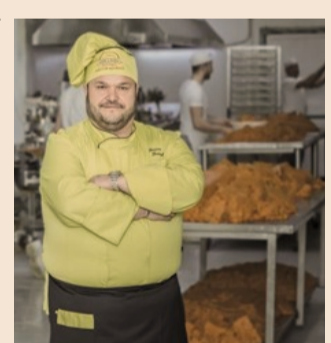
Industria Mole Abrasivi

Tagliare e levigare metalli nella più totale sicurezza

Fondata nel 1975 a Cava dei Tirreni (Salerno), IMA Abrasivi è una azienda specializzata nella produzione e distribuzione di dischi abrasivi, sia del tipo adatto alla levigatura, che di quello necessario per troncare barre di metallo anche di grandi dimensioni. Nel corso degli anni la Srl campana si è conquistata un segmento di mercato di fascia alta, posizionandosi tra le primissime realtà del suo settore in Italia e operando con importanti risultati anche sui mercati internazionali. Pur non rinunciando a realizzare prodotti destinati agli scaffali della grande distribuzione, e quindi rivolti anche al mondo del "fai da te", IMA Abrasivi ha raggiunto grandi successi nella produzione di prodotti di ultima generazione che vengono utilizzati. Grande attenzione viene riservata quotidianamente al controllo di ogni pezzo sfornato dalle linee di produzione. È così che IMA si è conquistata la fiducia dei mercati diventando punto di riferimento anche per quei clienti che acquistano i suoi prodotti e li commercializzano poi con un proprio marchio. www.imabrasivi.it



Mole Abrasive IMA Gold



Lo Chef Gennaro Galeotafiore

Bontà freezer

Sapori di Napoli, il gusto autentico

"Ogni boccone un'emozione": è questo il leitmotiv dell'azienda Sapori di Napoli, fondata dallo chef Gennaro Galeotafiore nel 1999, a Nola, con l'obiettivo di portare a tavola dei prodotti facili da preparare, ma allo stesso tempo gustosi come quelli fatti in casa, pur essendo surgelati. In questi 19 anni la Sapori di Napoli ha saputo ascoltare e accontentare le sempre diverse richieste dei clienti, ed è perciò che ha spesso rinnovato le sue proposte spaziando dalla friggitoria ai prodotti pronti da forno. Must dell'azienda è il fritto misto all'italiana, un vero e proprio piatto che, unendo la sfiosità della sua croccante e leggera panatura alla velocità di preparazione, è adatto a ogni situazione. Gennaro è un vulcano di idee: a breve, infatti, inaugurerà sempre a Nola "Sapori di Napoli pizza e fritti", un locale dove sarà possibile degustare i suoi prodotti in una calda e accogliente location in cui qualità, gusto e tradizione andranno piacevolmente a braccetto. Info: www.saporidinapoli.it